Temperatura di ieri
min. - -1 - max. 14

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

AMARA REALTA' DEI SERVIZI ELETTRICI

Pagheremo 1 miliardo in più ma la luce si spegnerà sempre

La produzione al di sotto del fabbisogno - L' A.C.E.A. vorrebbe costruire ma Rebecchini e Aldisio preferiscono la SME e la SRE

Non sappiamo se nelle altre città ci si trovi dinanzi allo stesso assurdo; ma è un fatto che a Roma, in questi ultimi anni, il costo dei servizi pubblici è aumentato di pari passo con l'accrescersi del disservizio, delle lamentele e delle sacrosante proteste della cittadinanza.

Prendiamo il caso dei servizi di produzione e di rifornimento dell'energia elettrica. In questo settore, come in altri, la baraonda è il sistema in vigore più accreditato, l'assurdo è divenuto legge ricorrente; il disservizio si è trasformato nella cosa più naturale del mondo.

E domandiamo: perchè l'utente deve essere così maltrattato? Perchè un cittadino che paga tasse e imposte salatissime, che viene ricattato continuamente con la minaccia di aumento delle tariffe, che quando gira l'interruttore della luce pensa con preoccupazione al proprio povero portafoglio, deve essere costretto a sopportare uno stato di cose vergognoso per una città civile?

Ma non troverete barba di autorità disposta a rispondere a quesiti così semplici. Il cittadino deve pagare, l'utente deve essere spremuto fino all'osso e, come risposta alle proteste, l'andazzo continuerà come se niente fosse. Siamo giunti, insomma, a un punto in cui è divenuto normale il disprezzo del cittadino-utente.

Ma il cittadino-utente, a sua volta, è arrivato veramente al limite estremo di sopportazione. E parlino i fatti.

Siamo in possesso di alcuni dati relativi al costo della illuminazione privata, della forza motrice per utenze superiori ai 30 chilovattore, della energia per usi elettrodomestici e della forza motrice per utenze che non superano le 30 chilovattore. Ebbene, da questi dati si desume che nel corso di quest'anno, la cittadinanza romana pagherà in più, in conseguenza degli aumenti recentemente concessi dal governo ai monopoli elettrici, la somma di circa 1 miliardo di lire. E si tratta di calcoli molto approssimativi e quasi certamente al disotto della somma reale che gli utenti saranno costretti ad esborsare!

Ma cosa accade nello stesso tempo? Accade quello che ognuno sa. Il filobus si ferma improvvisamente per la strada perchè la tensione dell'energia si abbassa. Nelle abitazioni, gli «stacchi» di corrente ricorrono con frequenza che è poco definire irritante. E come se questo non bastasse, per interi quarti d'ora, le lampade si accendono e si spengono in quel modo tanto simpatico che provoca il mal di mare. E tanto vale, in questo caso, girare l'interruttore e rimanere allo oscuro in santissima pace.

Sarebbe poco, tuttavia, se ci limitassimo alla denuncia degli inconvenienti che il disservizio comporta, e non tentassimo di individuare, sia pur entro certi limiti, quali sono le cause di questo stato di cose. Cause che, peraltro, risultano chiare da un esame sia pure sommario di taluni recenti avvenimenti.

Rispondendo alcune settimane fa ad una interrogazione del conpagno Luigi Gigliotti, l'assessore socialdemocratico L'Eltore cercò di dare una spiegazione dei disservizi dei quali ci occupiamo. Dopo aver notato che il nucleo abitato di Roma ha raggiunto un raggio di circa 40 chilometri, mentre si diffonde al tempo stesso l'uso degli apparecchi elettrodomestici e dell'impiego di energia per l'azionamento di macchine nei laboratori artigiani, l'assessore aggiunse che la produzione totale annua era «pressochè raddoppiata». Ma se la produzione è «pressochè raddoppiata», il consumo, soggiunse l'assessore, è «più che raddoppiato». Il che rivela, e L'Eltore lo confermò citando alcune cifre, che ad un aumento dei consumi non è corrisposto un adeguato aumento della produzione, come pure risulta chiaro che all'ascesa dei consumi e della produzione «non ha corrisposto un pari aumento della potenzialità degli impianti».

Arriviamo dunque al nocciolo della questione. Ma bisogna aggiungere che l'assessore socialdemocratico affermò in tutte lettere che «la situazione non può essere ulteriormente fronteggiata in queste condizioni, qualora non si voglia incorrere in una certissima crisi». E per essere ancora più chiaro, L'Eltore aggiunse che, per venire incontro alle necessità della cittadinanza, l'ACEA ha predisposto un piano tecnico-finanziario che prevede una spesa complessiva di circa 19 miliardi e che dovrebbe essere attuato nel quadriennio 1953-'57.

Crediamo, finalmente, di aver messo il dito sulla piaga e ci pare già di sentire i lamenti del sindaco Rebecchini. L'ACEA ha dunque in cantiere un preciso piano di produzione col quale la crisi di energia elettrica può, almeno nei prossimi anni, essere validamente fronteggiata. Ma il piano di cui L'Eltore ha parlato e di cui il Consiglio, secondo la promessa dell'assessore, si sarebbe dovuto occupare a breve scadenza, è lo stesso che, recentemente, offrì lo spunto per una interrogazione del compagno Aldo Natoli. Ma in quella occasione successe un pandemonio. Natoli si dichiarò insoddisfatto della risposta dilatoria dell'assessore e mentre si accingeva a spiegare i motivi del suo dissenso, fu letteralmente investito dal Sindaco, il quale si fece in quattro per impedire all'interrogante di parlare sul piano dell'ACEA.

Ed il perchè è semplicissimo. Il piano dell'azienda comunale prevede, fra l'altro, la costruzione degli impianti del Basso Sangro, che l'ACEA può costruire con mezzi propri, senza che il Comune debba spendere una lira. Ma l'ACEA, a quanto pare, non deve costruire questi impianti: non deve dare alla città più energia elettrica. All'ACEA, insomma, non è permesso di eliminare gli sconci di cui parlavamo. E tutto questo perchè? Perchè l'ACEA si trova tra i piedi il colosso SME (Società meridionale di elettricità) e gli interessi vaticanesi della SRE (Società Romana di elettricità)! E perchè — questa è la cosa più vergognosa — Rebecchini mostra tanta tenerezza per gli interessi di questi due gruppi complessi proprio pari del suo collega di partito Aldisio, ministro, per nostra disgrazia, dei lavori pubblici!

In conclusione: La luce si spegne e la gente si indigna. I prezzi dell'energia aumentano. Il caos che imperversa è esplicitamente riconosciuto dallo stesso assessore comunale al ramo. Un'azienda comunale intende, a sue spese, limitare i disagi del disservizio. Ma, in conclusione, niente si può fare perchè Rebecchini aspetta gli ordini di Aldisio, della «Meridionale» e del Vaticano.

E la luce continua a ballare la tarantella. E noi paghiamo.

r. v.

L'insediamento del nuovo Ufficiale sanitario del Comune

Ieri ha avuto luogo presso lo Ufficio d'Igiene e Sanità l'insediamento del nuovo Ufficiale Sanitario del Comune di Roma, prof. dott. Carlo Francesco Cerruti, già direttore dell'Ufficio Sanitario del Comune di Torino.

PER VENTI ORE

Numerose zone martedì senz'acqua

L'erogazione sospesa a Casal Bertone, Portonaccio, Nomentano, Salario, Parioli e Appio

Per l'abbassamento del 6° sifone in Via Stevenson (ultimo da spostare per la sistemazione della strada) sarà effettuata la sospensione del flusso dell'acqua dalle ore 6 di martedì 17 marzo per circa 20 ore in modo che, salvo imprevisti, nella nottata dal 17 al 18 il servizio verrà completamente ripristinato.

L'acqua mancherà totalmente nella zona di Casal Bertone e via di Portonaccio. Si verificherà un sensibile abbassamento di pressione nei quartieri: Nomentano, Salario, Parioli, Appio, Tuscolano, Garbatella con ripercussioni anche nelle zone limitrofe.

L'Amministrazione Comunale provvederà al rifornimento idrico a mezzo di auto-cisterne nella località dove si avrà la totale mancanza di acqua.

Si fa viva raccomandazione agli abitanti delle zone in cui si verificherà soltanto abbassamento di pressione di limitare l'uso di acqua nel giorno suindicato in modo da non esaurire rapidamente le riserve dei singoli appartamenti.

Il cordoglio dei lavoratori romani per la scomparsa del compagno Gottwald

Il telegramma della Federazione comunista romana al Comitato Centrale del P. C. cecoslovacco - Una lettera della Camera del Lavoro ai sindacati di Praga - Le prime delegazioni alla Legazione

Non appena si è venuti a conoscenza del grave lutto che ha colpito il popolo cecoslovacco e i lavoratori del mondo intero per la scomparsa del compagno Clement Gottwald, Presidente della Repubblica democratica popolare cecoslovacca e Presidente del Partito comunista cecoslovacco, il compagno Aldo Natoli, a nome della Federazione comunista romana ha inviato il seguente telegramma al Comitato Centrale del Partito comunista cecoslovacco: «Comunisti romani, profondamente addolorati grave perdita compagno Clement Gottwald, valoroso dirigente della classe operaia, capo amato dello Stato cecoslovacco, esprimono le più sentite condoglianze e riaffermano la solidarietà e l'amicizia più viva con il popolo cecoslovacco».

Anche la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro romana, dal canto suo, appena venuta a conoscenza del grave lutto, ha inviato una lettera al Segretario del Comitato del Sindacati della regione di Praga, esprimendo il profondo cordoglio dei lavoratori di Roma e provincia.

«A nome dei lavoratori romani — dice la lettera — esprimiamo ai lavoratori di Praga il profondo cordoglio per la morte del compagno Clement Gottwald.

I lavoratori di Praga, i lavoratori cecoslovacchi, le forze della pace e del lavoro del mondo perdono un capo amato, un grande dirigente, un combattente tenace per l'amicizia fra i popoli».

Dopo aver ricordato le grandi capacità dello scomparso e l'opera che Egli compì in vita per salvaguardare la Pace e per edificare il socialismo in Cecoslovacchia, la lettera così prosegue:

«Oggi i lavoratori di Praga e della Cecoslovacchia, grazie alla guida intelligente del compagno Gottwald ed alla fermezza da Lui dimostrata nelle lotte contro le spie e i traditori interni, sono in grado — insieme a tutto il popolo — di respingere ogni provocazione degli imperialisti, di difendere la Patria nei confini attuali contro ogni minaccia dei provocatori di guerra, di costruire una società nuova nella quale non esiste nè fame, nè disoccupazione, e nella quale la personalità umana è valorizzata.

«E' una grande ed irreparabile perdita la morte del compagno Gottwald e profondo è il dolore dei lavoratori, già provati in modo terribile dalla scomparsa del Genio dell'umanità, il compagno Stalin, maestro di tutti i lavoratori. La Sua opera resta però incancellabile; il Suo insegnamento è di guida nella lotta dura e continua in difesa della pace, della libertà.

«I lavoratori di Roma e della provincia assicurano voi, lavoratori di Praga, che intensificheranno la loro attività — in questi momenti gravi, tremendi e dolorosi, quando maggiore è la frenesia bellicista e provocatoria del capitalismo internazionale — per sviluppare ancor più le lotte in difesa della Costituzione Repubblicana, per rafforzare il movimento per la salvaguardia della pace, potenziare l'organizzazione e la unità di tutte le categorie lavoratrici per la conquista di miglioramenti economici e per fare di Roma la Capitale industriosa della Repubblica Italiana fondata sul lavoro, un centro sicuro di libertà e di rapporti fraterni tra i popoli. Gloria eterna alla memoria del compagno Gottwald! Viva la salda amicizia fra i lavoratori della Cecoslovacchia e dell'Italia! Viva la solidarietà internazionale contro i guerrafondai! Viva la Pace!».

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha anche rivolto un appello ai lavoratori romani di tutte le categorie perchè, in ogni luogo di lavoro, rendano omaggio alla memoria dell'indimenticabile compagno Gottwald, capo amato dei lavoratori e del popolo cecoslovacco, strenuo combattente per la causa della emancipazione del lavoro, della democrazia e della pace.

Già nel pomeriggio di ieri numerose delegazioni e singole persone si sono recate alla Legazione cecoslovacca, in via Luisa di Savoia 18, per manifestare il proprio cordoglio per la morte del compagno Gottwald.

Si costruisce la scuola alla borgata IV Miglio

L'Amministrazione Comunale accogliendo finalmente le continue richieste della popolazione della Borgata del IV Miglio Appio, che nel dopoguerra ha subito un rapido incremento edilizio ha deciso di costruirvi un apposito edificio scolastico di cui ieri è stata posta la prima pietra.

La costruzione, che sorgerà in angolo tra la Via ed il Vicolo di S. Tarcisio, ha due piani oltre il seminterrato e comprenderà n. 12 aule per gli insegnamenti elementari, la Direzione e Segreteria, i locali per la visita medica ed il refettorio.

L'assemblea nazionale dei medici

Stamattina alle ore 12 a Palazzo Brancaccio, in via Merulana, avrà luogo l'assemblea nazionale straordinaria dei medici, indetta dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e dal Sindacato Nazionale Medici.

Osservatorio

Jene ridenti

Quante decine di milioni spende settimanalmente la Democrazia Cristiana per i lussuosissimi manifesti di propaganda con cui insozza le mura di Roma e delle altre città d'Italia? Da quali greppie statali, parastatali, governative viene questo fiume di milioni profuso senza risparmio nè verecondia? E cioè chi paga i lautissimi servizi elettorali del partito-truffa? Ecco alcune domande, poste da lungo tempo dinanzi all'opinione pubblica, che attendono inutilmente risposta.

Ieri, in una sola giornata, la Democrazia cristiana ha sfornato tre di questi manifesti! Uno di essi è semplicemente umoristico. Si sa che le ultime elezioni comunali sono state fatte in Italia con la famigerata legge dell'apparentamento: legge iniqua, imposta dalla Democrazia cristiana e fieramente avversata dai partiti di sinistra. Che fa la D.C.? Chiede, nel manifesto, che i sindaci di sinistra rinuncino alla loro carica per... protesta contro la legge maggioritaria imposta dalla Democrazia cristiana! La replica è semplice: i sindaci di sinistra sono pronti a rinunciare alla elezione ottenuta con il sistema imposto dalla D. C., il giorno che i sindaci democristiani facciano altrettanto e la D.C. si acconci a fare le elezioni comunali e politiche con una legge onesta. Sapete rispondere, o scemi della S.P.E.S.?

Un altro manifesto invece è un'infamia. I dirigenti del Partito comunista americano sono stati incarcerati, condannati per «delitto di opinione», puramente e semplicemente per le loro idee politiche: come accadeva con il Tribunale speciale fascista. Un ignobile sbirro, dopo lo condanna, ha «promesso» la scarcerazione ai dirigenti comunisti a patto che essi abbandonassero l'America ed espatriassero in URSS. I dirigenti comunisti hanno risposto fieramente che essi, cittadini americani, non erano disposti a rinunciare al loro sacrosanto diritto e dovere di combattere per le loro idee in America, anche a costo di affrontare il carcere; nè erano disposti a fornire un comodo alibi agli sbirri fascisti americani. Il manifesto della SPES falsa vergognosamente il motivo della loro condanna e la loro nobile risposta. Ma il peggio non è la menzogna: è il freddo cinismo con cui gli uomini del Vaticano ridono su quei carcerati e offendono la loro sofferenza. Sono le stesse fene che hanno sputato fiele sulla morte di Stalin, che hanno applaudito la teppaglia fascista, che sanno solo sognare la politica «cristiana» delle manette e della galera. D'ora in poi basterà indicarli per nome: il popolo italiano ormai li conosce; sono quelli che prendono gli ordini d'oltre Tevere...

CONSULTE POPOLARI

Consulte popolari domani alle ore 18.30 a L. Arenula 26 insieme ai Comit. Campidoglio.

CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'UNGUENTO FOSTER calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. In tutte le farmacie.

Convocazioni di Partito

Segretari di sezione domani alle 18.30 riunione nei settori. Il V settore a Testaccio.

I **segretari delle sezioni dell'Agro** domani alle ore 18 in Federazione.

Organizz. di sezione domani alle 18.30 in Federazione.

Agit-Prop domani nei settori alle 18.30.

Responsabili Quadri: domani 1 settore alle ore 19.30 a Colonna; 2 settore alle ore 18.30 a Porta Maggiore; 3 settore alle ore 19.30 alla sez. Italia; 4 settore alle ore 18.30 a Trionfale; 5 settore alle ore 18.30 a Ostiense.

Gli **amministr.** domani alle ore 18.30 in Federazione.

Respons. di massa domani alle 18.30 in Federazione.

Respons. femm. domani alle ore 16 alla sezione Campitelli.

Autoferrotramvieri: domani Comuniss. di lavoro (ATAC - STEFER) alle ore 16 in Federazione.

Autoferrotramvieri: Comitati di cellula, comp. del Comitato S.nd. e commiss. interne di tutti gli impianti, uffici e depositi ATAC e STEFER domani alle 18 in Federazione.

I **segr. delle sez.** S. Lorenzo, Quadraro, Torpignattara, Trionfale, Garbatella, Primavalle, Trastevere, Centocelle insieme ai resp. di massa, resp. delle consulte popolari e resp. femm.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segr. cellule studentesche domani alle ore 15.30 in Federazione.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Le responsabili dei circoli U.D.I. domani alle ore 16 presso la sede provinciale (L. Arenula, 26).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7,15: Previsioni tempo — Ore 7,45: La radio per i medici — Ore 8: Rassegna della stampa - Previsioni tempo — Ore 8,30: Organista A. Surbone — Ore 9,45: Vita nei campi — Ore 10,15 - 11: Trasmissione per le forze armate — Ore 12: Musica leggera — Ore 13: Previsioni tempo — Ore 13,15: Album musicale — Ore 14,15: Claudio Villa — Ore 14,30: Musica operistica — Ore 15: «I Idanati di San Domingo» di Von Kleist — Ore 15,15: Melodie e danze popolari — Ore 16 Radio-cronaca secondo tempo partita di calcio — Ore 17: Orchestra Fragna — Ore 17,30: Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux - Nell'intervallo: Notizie sportive — 19,15: Orchestra Savina — Ore 19,45: notizie sportive — Ore 20: Enzo Ceragioli e il suo complesso — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: «Chichirichì» — Ore 22: Voci dal mondo — Ore 22,30: Concerto violoncellista A. Navarra — Ore 23: Canzoni italiane — Ore 23,15: Questo campionato di calcio - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso — Ore 10,15: Mattinata in casa — Ore 11: Abbiamo trasmesso — Ore 11,45-12: Il caffè dello sport — Ore 13: Angelini e otto strumenti — Ore 13,30: Precipitevolissimevolmente — Ore 14 e 14,30: Gli assi della canzone — Ore 15: Autostop — Ore 15,45: Canta Mara del Rio — Ore 16: Ricordo di Enzo De Muro Lomanto — Ore 16,30: «Al contadino non far sapere...» di V. Metz — Ore 17: Orchestra napoletana Acepeta - Radiocronaca arrivo corsa ciclistica Milano - Torino — Ore 17,30: Ballate con noi - Nell'intervallo: notizie sportive — Ore 19: El Liston — Ore 19,30: Orchestra Ferrari — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30 «Carrellate su Hollywood» — Ore 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte — Ore 21,15: Una cartolina da Parigi — Ore 21,30: Domenica sport — Ore 22: «Arlecchino» teatro a scacchi — Ore 23-23,30: Canzoni Festival San Remo - Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Le opere di Bela Bartok — Ore 16,15: Le novità librarie — Ore 17: Polifonisti inglesi antichi e moderni — Ore 19,30: Problemi civili — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto d'ogni sera — Ore 21: Due racconti giovanili di Rilke — Ore 21,20: «La clemenza di Tito» di W. A. Mozart.

Sarà trivellata Via Po?

certamente potrebbe essere una buona notizia! Però in Via Po non esistono pozzi di petrolio o giacimenti metaniferi, esiste il negozio accogliente di SUPERABITO in Via Po, 39/F (angolo Via Simeto). Un nome rinomato nel campo dell'abbigliamento maschile, nelle cui vetrine sono esposte giacche, pantaloni, completi di taglio perfetto. Stoffe di marca: ingualcibili, sartoria di classe.

SUPERABITO è un nome che si è brillantemente affermato! Sartoria di gran classe. Vendita anche a rate.

NELL' INTRODURRE UN GETTONE NELL' ASCENSORE

Una bimba di cinque anni muore fulminata sotto gli occhi del padre

Si presume che la povera piccola sia stata folgorata da una scarica elettrica — Lascia i genitori e una sorellina di un mese

Una bambina di cinque anni è morta fulmineamente sotto gli occhi del babbo, mentre introduceva un gettone nell'apposito apparecchio di un ascensore. Si ritiene che la povera piccina sia stata folgorata da una scarica elettrica; comunque, l'ascensore è stato piantonato ed è in corso una inchiesta per accertare la verità.

La pietosa tragedia è accaduta alle ore 14,30 di ieri, in via Messina numero 9, dove si trova l'abitazione del professor Adolfo Mercuri. Il prof. Mercuri, subito dopo il pranzo, era uscito con la sua bambina, Eva, per farle prendere 'un po' di sole, lasciando in casa la moglie con l'altra loro bimba di 1 mese. La piccola Eva, in perfette condizioni di salute, si era divertita durante la passeggiata a correre in lungo e in largo sui marciapiedi. Nel rientrare, il prof. Mercuri, che ha il suo appartamento al quinto piano, traeva di tasca la monetina necessaria ad azionare l'ascensore; ma la bambina gli prendeva il gettone e, salita con il babbo in ascensore, quando i cancelli furono chiusi, lo introduceva nell'apposito apparecchio. Appena compiuto il gesto, però, la povera Eva si accasciava al suolo, priva di vita.

Sul suo piccolo corpo non appariva alcun segno: nè bruciature, come di solito producono le scariche elettriche, nè gonfiore. Solo il visetto pallidissimo mostrava che la bambina non era addormentata di un profondo sonno naturale.

Il povero padre, preoccupato e anche meravigliato per l'improvviso malore della bambina, non si rendeva subito conto della tragedia. Si chinava sulla figlia, la scuoteva, la chiamava teneramente per nome. Poi sono accorsi altri inquilini e, tra essi, il signor Alvaro Maggiorani, che metteva a disposizione la propria automobile e trasportava la bambina inerte al Policlinico. I sanitari, purtroppo, non potevano che costatarne la morte.

Un importante processo per omicidio colposo

Un processo di notevole importanza, sia per la colpa di cui è accusato l'imputato, sia per il retroscena del processo stesso, si è iniziato ieri di fronte ai giudici della II Sez. del Tribunale Penale di Ro

Il processo si riferisce all'incidente che avvenne l'undici maggio 1952 a Gerano, nei dintorni di Tivoli, allorchè il conducente di un camion, Domenico Paganelli, mentre trasportava a Roma, incaricato dalle A.C.L.I., circa sessanta persone, cozzò contro un camion che lo precedeva, producendo la morte di tre persone anche esse dirette a Roma per partecipare al «grande» raduno indetto poco prima delle elezioni amministrative dalla D.C. e dalle organizzazioni cattoliche per la ricorrenza della «Rerum Novarum».

I famigliari delle vittime, Luisa De Propiis, Paolina Cenzi e Francesco Felici, si costituirono parti civili nel processo contro il Paganelli, il quale è accusato come unico responsabile di omicidio colposo.

Ieri mattina l'udienza si è iniziata con una piccola schermaglia fra i rappresentanti della parte civile e il presidente; gli avvocati di parte civile, Marinaro, Morgari e Colabucci, si sono riservati, dopo le prime battute, di chiedere, dopo che le deposizioni dei testi ne avessero provato la necessità, un supplemento di istruttoria. La battaglia dei difensori dei danneggiati, infatti, è tutta impegnata su questo punto: chiamare in causa le ACLI quali principali responsabili di quanto avvenne, al fine di poter procurare ai danneggiati un adeguato risarcimento e di poter indirettamente scagionare l'incauto esecutore delle direttive del parroco del paese, il Paganelli, a cui si vuole ore accollare la maggior colpa mentre, da quanto è risultato dal successivo interrogatorio dei testi costui si adoperò a dimostrare ai passeggeri come il carico del camion fosse eccessivo e quindi il trasporto pericoloso.

L'impegno del collegio di parte civile ha portato ieri ai risultati sperati: dopo l'interrogatorio dei testi, il P.M. si è associato alla richiesta della P.C. di aprire un supplemento di istruttoria e la Corte non ha potuto fare a meno di accordare ciò «al fine di estendere l'azione penale ad altre persone compromesse nello omicidio colposo».

IL TRAGICO GESTO DI UNA LAVANDAIA

Vuole annegarsi nell'Aniene ma è salvata da suo figlio

La poveretta era già stata travolta dai gorghi quando il figlio riusciva ad afferrarla

Una povera donna, spinta alla disperazione dalle sue tristi condizioni finanziarie, ha tentato ieri di annegarsi nell'Aniene. La poveretta, fortunatamente, ha potuto essere salvata per il coraggioso intervento di un suo figliolo.

Erano circa le 13.30, quando Maddalena Ghezzi, di quaranta anni, lavandaia, ha messo da parte il cumulo di biancheria che stava risciacquando nelle acque dell'Aniene, nei pressi del «fosso di Sant'Agnese», ed è entrata nell'acqua, spingendosi al largo, ove la corrente è molto impetuosa. La poveretta, ben presto, veniva travolta dai gorghi.

Il suo corpo cominciava ad essere trascinato via dalla corrente, quando il figlio Claudio, che insieme ad un amico, Romeo Intesani, aveva assistito da lontano alla scena, accorreva e, raggiunta la madre con poche vigorose bracciate, riusciva, aiutato dall'amico, a porla in salvo.

La povera donna, semiassiderata, è stata trasportata al Policlinico dove i sanitari ne hanno ordinato il ricovero, giudicandola guaribile in pochi giorni.

Domani prosegue il dibattito sui problemi urbanistici

La conversazione dibattito tra gli architetti, gli ingegneri, gli artisti, i tecnici e l'assessore di Roma all'urbanistica, Leone Cattani sui «problemi edili ed urbanistici di Roma» che, per iniziativa del Consiglio dell'Ordine Architetti di Roma e del Lazio, si è tenuta giovedì 5 marzo presso l'Associazione Artistica Internazionale in via Margutta 54, proseguirà nella stessa sede lunedì 16 marzo alle ore 17,30 precise, per consentire lo svolgimento più ampio del dibattito sull'interessante problema ai numerosi intervenuti.

Urta contro un'auto e si ferisce gravemente

Giuseppe Tirelli, di anni 30, abitante in via Arrigo Boito 62, mentre procedeva in motocicletta per via Salaria, è andato ad urtare contro un'automobile che lo precedeva, la quale, improvvisamente, si era fermata. L'auto era condotta dal medico Lorenzo Sarti, abitante in via Reno 21. Prontamente soccorso dallo stesso dott. Sarti, il Tirelli è stato condotto all'ospedale Policlinico, dove è stato ricoverato in osservazione, per probabili lesioni interne.

Di un analogo incidente, svoltosi con le identiche modalità, è rimasto vittima Giulio Cennerilli, di 29 anni, abitante in via Casilina 198, che ha urtato contro la macchina del medico Leone Oreste, in via Casilina. Il Cennerilli ha riportato nell'incidente la frattura completa della gamba sinistra, ed è stato ricoverato all'ospedale di San Giovanni. Guarirà in 45 giorni.

Pauroso scontro in via Appia Nuova

Alle ore 18,20 di ieri, in via Appia Nuova, un pesante autocarro con rimorchio, targato Pg. L 6358 è andato a cozzare contro la parte posteriore di un tram della Stefer diretto a Rocca di Papa. Nel pauroso urto, veniva divelta la parte posteriore della vettura, fortunatamente in quel momento deserta. Per la brusca frenata che il conducente del tram doveva compiere, tre persone rimanevano lievemente ferite, urtando contro le pareti. Tra esse, il conducente, Armando Carnassale, abitante in via Paolo Paruta 3. Tutti, medicati al pronto soccorso di San Giovanni, sono stati giudicati guaribili in pochissimi giorni.

Urtato da un filobus guarirà in 70 giorni

Il signor Walter Trillini di anni 44, abitante in via Gioberti n. 54, è stato urtato in via della Scrofa alle ore 19,15 di ieri da un filobus della linea 70. Il poveretto cadeva al suolo riportando la frattura della gamba destra e una grave contusione all'occipite. Guarirà in 70 giorni, secondo il referto dei sanitari dell'ospedale di Santo Spirito.

Arrestato per falsificazione di tessere tranviarie

E' stato arrestato a Napoli tale Antonio Ferrara, sotto l'imputazione di aver falsificato delle tessere tranviarie per i mutilati.

I moduli venivano forniti da un funzionario del Ministero del Tesoro, Emanuele Paternò, residente nella nostra città in via Livorno 14, e riempiti dal Ferrara, che li presentava poi regolarmente alle tranvie napoletane, che rilasciavano le tessere.

Il Paternò è stato denunziato all'A. G. a piede libero.

PER RAFFORZARE IL PARTITO

Le lettere e gli impegni delle cellule e delle sezioni

Nuovi lavoratori reclutati — Il tesseramento

Mentre nuove decine di lavoratori continuano ogni giorno ad esprimere il loro sentimento di affetto verso il compagno Stalin e i popoli dell'Unione Sovietica entrando a far parte del nostro Partito, continuano a giungere al compagno Togliatti le lettere con le quali sezioni e cellule si impegnano a realizzare nuovi obiettivi di lavoro per rafforzare il Partito e prepararlo adeguatamente alla prossima campagna elettorale.

Oltre alla lettera che i compagni della cellula aziendale STEFER Roma-Fiuggi hanno inviato al compagno Togliatti per impegnarsi a lavorare di più per conquistare al Partito altri lavoratori, vi è anche quella della sezione Regola-Campitelli la quale annuncia che, per onorare l'opera e gli insegnamenti immortali di Giuseppe Stalin, la sezione si impegna a realizzare entro il 26 marzo i seguenti obiettivi di lavoro:

— completare il tesseramento per l'anno 1953 tesserando 1 26 compagni ancora mancanti;

— applicare sulla tessera di ogni compagno un minimo di quattro bollini;

— fare 40 abbonamenti a «Rinascita»;

— portare la diffusione dell'Unità a 700 copie domenicali e 100 giornaliere

La lettera dei compagni di Campitelli conclude dicendo che una commissione di compagni distintisi per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il 26 marzo porterà a conoscenza del compagno Togliatti i risultati.

La sezione di Appio Nuovo inoltre ha annunciato il reclutamento di 10 nuovi compagni in onore di Stalin fra questi vi è il compagno Romiti Domenico il quale ha voluto festeggiare i suoi 73 anni iscrivendosi al Partito di Togliatti.

Su una lettera inviata al compagno Togliatti, infine, la cellula del vicolo della Maranella si è impegnata a rafforzare politicamente e ideologicamente i propri membri, a reclutare cinque nuovi lavoratori, ad effettuare cinque abbonamenti a *Rinascita*, applicare le quote a tutti gli iscritti fino al mese di marzo.

Un elogio della Federazione ai diffusori di «Vie Nuove»

La Federazione romana del PCI ringrazia a mezzo nostro i compagni che hanno diffuso oltre ventimila copie del numero di «Vie Nuove» dedicato alla memoria del compagno Stalin.

La Federazione si augura che la diffusione del settimanale possa essere mantenuta al livello raggiunto ricordando ai compagni la grande importanza che la nostra stampa assume particolarmente in occasione della campagna elettorale.

Un operaio precipita dall'alto di una impalcatura

Il muratore Saverio Tallarico di 38 anni, abitante in via Acaia n. 61, alle ore 16,30 di ieri è precipitato da una impalcatura, alta circa 5 metri dal suolo, mentre lavorava in un cantiere della Cooperativa Romana Edilizia in via delle Azalee 97. Il poveretto è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni, per una vasta ferita alla testa e frattura vertebrale.

L'INASPRIMENTO DELLA VERTENZA DEI TRANVIERI

L'A.T.A.C. e la Giunta vogliono un nuovo sciopero?

Dalle 7 alle 22 di oggi i portieri diserteranno le guardiole

Sono trascorsi circa tre giorni ormai dall'ultimo sciopero dei tranvieri e, nonostante si preannunci una nuova sospensione del servizio, ATAC Stefer e Giunta Comunale, tetragoni a qualsiasi sollecitazione dei lavoratori, persistono nel loro odioso mutismo.

Nulla, neppure una parola di risposta è stata indirizzata ai rappresentanti sindacali che, consapevoli delle gravi conseguenze che scaturiranno da un inasprimento della agitazione, stanno facendo del tutto per evitarle. Ed è proprio in relazione a ciò che il Sindacato provinciale degli autoferrotranvieri ha emanato ieri un ennesimo comunicato in cui è detto: «Questo Sindacato provinciale mentre denuncia ancora una volta alla opinione pubblica lo atteggiamento delle Aziende che in maniera assoluta persistono nel loro silenzio, riconferma il proseguimento dell'azione sindacale con una nuova sospensione del servizio autoferrotranviario, che, come già reso noto, verrà effettuata nei primi giorni della entrante settimana. Le modalità di questa ulteriore manifestazione di protesta verranno tempestivamente trasmesse.

Questo Sindacato provinciale nel ribadire che la responsabilità dei disagi a cui andrà incontro la cittadinanza ricade tutta sulle aziende e sulle autorità, rende noto che incontri in «extremis», come quello inconcludente tentato dai rappresentanti dell'ATAC poco prima dell'inizio dell'ultimo sciopero, quasi sempre non riescono ad evitare azioni sindacali già proclamate.

«Pertanto, chi di dovere, se ha buona volontà e senso di responsabilità per evitare ulteriori disagi alla cittadinanza, si preoccupi di convocare in tempo i rappresentanti dei lavoratori, senza cioè attendere il giorno dello sciopero».

Va ricordato, inoltre che oggi avrà luogo lo sciopero dei portieri. Dalle ore 7 alle 22 tutti i portieri abbandoneranno le guardiole e si rifiuteranno di prestare qualsiasi servizio in segno di protesta contro la Confedilizia che si ostina a non volere iniziare le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Durante la sospensione del lavoro, i portieri si riuniranno alle ore 16 alla Camera del Lavoro in assemblea generale di protesta.

LEGGETE Vie Nuove

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, domenica 15 marzo, (74-291). S. Cesare. Il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,27.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 32, femmine 33. Nati morti: 3. Morti: maschi 26, femmine 23. Matrimoni: 24.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: minima 1, massima 14.

UTILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Dal tuo al mio» al Pirandello; «Tre quarti di luna» al Valle.

— Cinema: «Il ragazzo dai capelli verdi» all'A.B.C.; «Viva Zapata» all'Aurora; «Il brigante di Tacca del Lupo» al Cristallo, Novocine e Verbano; «Altempi» al Del Vascello, Rialto e Rubino; «Luci della ribalta» al Galleria.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Oggi alle 17,30 si terrà, in via degli Astalli 19, indetto dalla Compagnia Didascalica un convegno di poesia romanesca.

MOSTRE

— La pittrice Costanza Memayov inaugurerà domani alla Galleria S. Marco (via del Babuino 61) una mostra personale.

— Al Circolo Marchigiano (corso V. Emanuele, 252) da domani esporrà il pittore Cesare Zampaloni.

FARMACIE APERTE OGGI

— III TURNO — Flaminio: via Fracasini 26, Prati-Trionfale: via Attilio Regolo 89; via Germanico n. 187; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli n. 108; via della Giuliana 24; Borgo-Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri 7; Borgo Pio 65; Trevi-Campo Marzio-Colonna: Corso Umberto 145; Piazza San Silvestro 76; Corso Umberto 263; Piazza di Spagna 64; S. Eustachio: via dei Portoghesi 6; Regola-Campitelli-Colonna: Corso Vittorio Emanuele 170; Corso Emanuele 343, Largo Arenula 36, Isola Tiberina 40; Trastevere: Piazza S. Maria in Trastevere n. 7, viale del Re 68; Monti: via Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160; Esquilino: via Carlo Alberto 33, via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 188, via Merulana 203; Salsi: via XX Settembre 25, via Goito 13, via